

# Agenzie immobiliari, ok a S.Michele-Bibione

► L'Abit favorevole alla modifica del nome della località

## SAN MICHELE

«Bibione è San Michele al Tagliamento, sono le nostre radici». Maria Santorso, presidente di Abit, l'Associazione delle agenzie turistiche di Bibione, torna sull'argomento più caldo in questo periodo, che vede alcune persone contrapposte alla proposta di unire al nome del comune di San Michele anche quello di Bibione. «Come presidente Abit condivido tutte le considerazioni espresse dal nostro sindaco - spiega la Santorso - Sarebbe fin troppo facile portare argomentazioni economiche, poiché è innegabile che le entrate comunali godano del sostanziale contributo della nostra realtà turistica. Credo invece che la realtà storica sia più importante e che sia di facilissima lettura. In passato e tutt'oggi sono moltissimi i lavoratori e gli imprenditori che provengono dal territorio di San Michele al Tagliamento: non sarebbe stato possibile uno sviluppo simile senza queste donne e questi uomini. Aggiungere il nome di Bibione al toponimo già esistente di San Michele al Tagliamento sarebbe una valorizzazione e un riconoscimento a una frazione che è letteralmente nata e cresciuta anche grazie al lavoro e all'intuizione di grandi personalità dell'entroterra».

## LA PROPOSTA

Santorso è fermamente convinta che le divisioni non por-

tino a nulla di buono. «Per questo motivo non condivido il tentativo di spostare il dibattito sulla contrapposizione tra le frazioni, che non ha nessuna ragione d'essere - conclude la presidente di Abit - Siamo orgogliosi delle nostre radici e dobbiamo essere altrettanto fiduciosi nel nostro futuro».

Insomma, anche le agenzie di Bibione sono propositive nel riconoscimento di Bibione mediante l'inserimento del nome della località turistica nel nome ufficiale del Comune. Del resto Abit rappresenta le agenzie immobiliari turistiche di Bibione con ben 11mila appartamenti destinati a casa vacanza gestiti dalle agenzie della località turistica, su un totale di circa 24mila seconde case. Un business che permette ogni anno di contribuire alle finanze locali con 16 milioni di euro di Imu grazie al prelievo sulle seconde case, con metà dell'incasso comunque che prende la strada per Roma.

## GLI INCASSI

Le agenzie associate all'Abit incassano inoltre, per conto dell'Amministrazione comunale, il 55% dell'imposta di soggiorno, che nel 2023 ha fruttato alle casse dell'erario locale ben 4 milioni di euro.

**Marco Corazza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Maria Santorso